



## "FRATELLI TUTTI", LA NUOVA ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO

Si intitolerà "Fratelli tutti", ed è la nuova Enciclica di papa Francesco. La firmerà il prossimo 3 ottobre ad Assisi. Come spiega il direttore della sala stampa vaticana Matteo Bruni in un comunicato sarà una visita lampo, al fine di evitare assembramenti e pericoli di contagio. «La Prefettura della Casa Pontificia», recita il Bollettino della Santa Sede «informa che alle ore 15 il Santo Padre arriverà al Sacro Convento, dove celebrerà la Santa Messa presso la Tomba di San Francesco, e al termine firmerà l'Enciclica. A motivo della situazione sanitaria, è desiderio del Santo Padre che la visita si svolga in forma privata, senza alcuna partecipazione dei fedeli. Appena terminata la celebrazione, il Santo Padre farà rientro in Vaticano».

Con quella del 3 ottobre saranno quattro le visite del pontefice alla città del Poverello, dopo le tappe del 4 ottobre 2013 e quella doppia del 2016, 4 agosto e 20 settembre. Un ritorno che l'arcivescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino, Domenico Sorren-



tino, attende con "commozione e gratitudine", come si legge in un comunicato. "Mentre il mondo soffre una pandemia che mette tanti popoli in difficoltà, e ci fa sentire fratelli nel dolore, non possiamo non sentire il bisogno di diventare soprattutto fratelli nell'amore", scrive monsignor Sorrentino, che allude alla "frater-

rità cosmica" di San Francesco. "Questo gesto di Papa Francesco ci dà nuovo coraggio e forza per 'ripartire' nel nome della fraternità che tutti ci unisce".

"La pandemia ci ha rivelato quanto siamo tutti interconnessi e fragili. Quel susulto di solidarietà che, nei mesi più duri, ci ha fatto aprire il cuore, deve diventare una scelta di vita. Non lo possiamo ridurre a un'emozione del momento. È purtroppo un'esperienza frequente che, dopo la prima solidarietà dei momen-

ti di disgrazia, torna sulla tendenza a chiudersi di nuovo negli egoismi personali e di gruppo. Si torna alla logica di confini invalicabili. Gli altri ci appaiono invasori. Certamente, l'accoglienza dei migranti va fatta con una sapienza umana e politica, sapienza che sa distinguere, organizzare e regolare in termini di solidarietà e di bene comune".

Lo scorso 26 agosto il vescovo di Rieti Domenico Pompili aveva anticipato che era imminente una nuova enciclica "sul tema della fratellanza umana". Sarà la terza enciclica del pontificato dopo la Lumen fidei del 29 giugno 2013 e la Laudato si' del 24 maggio 2015, e con ogni probabilità porterà la data del 4 ottobre, festa liturgica di San Francesco.

## "Ripartiamo insieme", documento dell'Ufficio Catechistico Nazionale

Cosa vuole dire essere "cristiani" nel tempo della pandemia e dopo l'esperienza del lockdown? Quale insegnamento possono trarre le nostre Chiese locali e la catechesi in generale da questa stagione dell'umanità? Come può la comunità cristiana modificare se stessa per essere più aderente al Vangelo e più capace di annunciarlo al mondo di oggi? A queste domande cerca di dare una risposta il Documento elaborato dall'Ufficio Catechistico Nazionale (UCN) che propone piste da percorrere e spunti di riflessione per una conversione ecclesiale che favorisca una maggiore aderenza alla vita delle persone e maggior efficacia nell'azione catechistica. **Il testo è stato già inviato, assieme alla**

**modulistica necessaria, dalla segreteria dell'Arcivescovo a tutti i cappellani.** "Siamo consapevoli che anche la Chiesa italiana si trova in un delicato tempo di passaggio, che è anche una grande opportunità: se da un lato riprenderà al più presto la proposta catechistica con le dovute precauzioni sanitarie, dall'altro sentiamo forte l'esigenza di un nuovo discernimento sulla realtà pastorale e sociale e sul rilancio dei percorsi catechistici", spiega mons. Valentino Bulgarelli, direttore dell'UCN.

Il documento si compone di due parti: la Sintesi dei Laboratori ecclesiali sulla catechesi che rappresenta una foto realistica della catechesi nella Chiesa italiana scattata "dal basso" da quanti ope-

rano sul campo, e "Per dirci nuovamente "cristiani". Spunti per un discernimento pastorale alla luce di At 11, una riflessione che offre alcune chiavi di lettura per decodificare il presente e per individuare nuove vie evangeliche nel prossimo futuro.

Si tratta del frutto prezioso del lavoro sinodale - svolto in questi ultimi mesi - che ha visto molti Vescovi protagonisti durante i laboratori sull'annuncio, insieme ai membri della Commissione Episcopale per la Dottrina, l'Annuncio e la Catechesi, ai Vescovi delegati regionali per la catechesi e ai membri della Consulta nazionale, ai Direttori CEI degli Uffici Pastorali e ai rappresentanti di AC e AGESCI.

## Il "Rosario per l'Italia" in Santa Caterina a Magnanapoli

Ha avuto luogo nella nostra Chiesa principale, guidata dal rettore don Pasquale Madeo, il bel momento di preghiera coordinato dal Vicario generale, mons. Angelo Frigerio, e promosso dai media della Conferenza Episcopale Italiana. Gli stessi hanno trasmesso la recita del Rosario (misteri gloriosi), presieduta dall'Ordinario Militare, S.E. mons. Santo Marciànò, la sera di mercoledì 19 agosto scorso alle ore 21.

*siamo ritrovati spesso durante la pandemia: nell'emergenza buia e in questi giorni, più sereni ma ancora gravati da timori di incertezze e pesanti danni economici. Oggi vi accoglie l'Ordinariato Militare per l'Italia, comunità ecclesiale qui rappresentata dai nostri militari, dai cappellani militari e dalle religiose, dalle infermiere volontarie della Croce Rossa e dal PASF. Li saluto tutti e con loro saluto i cari telespettatori, in particolare coloro che*

*sona umana e la libertà, l'ordine nelle città e il rispetto del creato, la giustizia e il bene comune, la solidarietà e la fraternità universale.*

*La pace, però, è dono di Dio e oggi vogliamo invocarla con speciale forza, unendoci al grido del «cessate il fuoco» recentemente ripetuto da Papa Francesco, e sostenendo con particolare preghiera i nostri militari ai quali il Papa stesso, nel settembre 2014 a Redipuglia, ha consegnato le Lampade della pace che, ad ogni Mistero del Rosario, saranno stasera accese dai rappresentanti delle diverse Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Finanza).*

*Questi mesi di emergenza sanitaria hanno reso più evidente il loro impegno: come dimenticare la costruzione di ospedali da campo, il trasporto di feriti, i solitari cortei funebri...? È il segno del loro lavoro quotidiano, talora eroico, nascosto o celato da pochi esempi di disimpegno e corruzione. Li ringraziamo, affidando al Padre coloro i quali - assieme a medici, personale sanitario, sacerdoti e consacrati - hanno sacrificato la propria esistenza per il bene altrui e ricordando tutte le vittime del Covid.*

*Per intercessione di Maria, Madre della*



C'erano i rappresentanti delle diverse Forze Armate, della Croce Rossa, del PASF, le religiose, nonché lo stesso personale dell'Ordinariato e alcuni cappellani militari. Il tutto nel rigoroso rispetto delle norme anti Covid19. Dopo il momento iniziale del saluto, all'introduzione del vescovo ha fatto seguito la spiegazione riguardo il significato delle Lampade della pace donate dal Papa, che sono state accese di volta in volta prima della recita di ogni decina da un militare: esercito, marina, aeronautica, carabinieri, guardia di finanza. Una preghiera intervallata dai canti della cappella musicale dell'Ordinariato diretta dal M° don Michele Loda. Più che appropriate le meditazioni letterarie riprese anche dai discorsi del Beato don Gnocchi e San Giovanni XXIII. In chiusura la recita della preghiera nel tempo della pandemia composta dall'Ordinario. Questi ha offerto una bellissima riflessione che proponiamo in appresso.

*Carissimi fratelli e sorelle, siamo ai piedi di Maria, la Mamma, come si fa quando ci si poggia a chi possa consolarci nel dolore, aiutarci nelle difficoltà, accogliere le nostre gioie. E ai piedi della Madre, come comunità cristiana, ci*



*soffrono, ringraziando con tanta stima TV 2000 e InBlu Radio, certo che la recita settimanale del Rosario ci stia aiutando tutti, specie chi viva fragilità e solitudine, a sentirci comunità.*

*La bellissima Chiesa di S. Caterina in Magnanapoli, nella quale ci troviamo, è la Cattedrale piccola di una Diocesi molto grande, estesa ovunque vi siano i militari, in Italia e nelle missioni estere di sostegno alla pace. E la pace, dice il Concilio, è la missione di costoro, chiamati a difendere e promuovere la vita di ogni per-*

*Vita e Regina della Pace, di Santa Caterina, Patrona d'Italia, dei Santi militari - in particolare San Giovanni XXIII e il Beato Carlo Gnocchi che ci accompagneranno nelle meditazioni -, supplichiamo il Signore: liberi il nostro Paese e il mondo intero dalla pandemia, da ogni male, da ogni germe di odio, violenza, guerra e renda ogni cuore disponibile ad accogliere il seme della Sua verità e del Suo amore, per edificare l'unica famiglia umana nell'armonia della fraternità e della pace.*

✠ SANTO MARCIANÒ

## Prorogato il Giubileo lauretano - Mattarella alla Santa Casa

**A**nnunciata il 14 agosto scorso dall'arcivescovo Fabio Dal Cin, la proroga fino al 10 dicembre 2021 dell'Anno giubilare lauretano da parte di papa Francesco è stata ricordata anche mercoledì 8 settembre durante la Messa nella Basilica della Santa Casa per la festa della Natività di Maria, presieduta dal segretario vaticano per i rapporti con gli stati, l'arcivescovo Paul Richard Gallagher. E con l'occasione il delegato pontificio ha rinnovato la propria gratitudine verso il Pontefice: «A papa Francesco giunga il nostro grato pensiero per la benevolenza con la quale ha voluto prorogare il Giubileo di un anno», ha detto nel saluto d'inizio celebrazione. Il Giubileo, concesso in occasione dei 100 anni dalla proclamazione della Madonna di Loreto patrona di tutti gli aviatori (avvenne 24 marzo 1920 con un decreto voluto dall'allora papa Benedetto XV) e iniziato ufficialmente con l'apertura della Porta Santa l'8 dicembre 2019 alla presenza del segretario di Stato vaticano il cardinale Pietro Parolin, ma «purtroppo non celebrato in tutta la sua estensione per l'epidemia di Covid-19» - come recita il Decreto emanato dalla Pe-



nitenzieria apostolica - non si concluderà dunque il 10 dicembre di quest'anno, prolungando così l'esperienza di grazia e perdono per tutti i fedeli che visiteranno il Santuario pontificio. Una grazia che, ricordiamo, viene estesa anche alle numerose cappelle che si trovano all'interno di aeroporti civili in tutto il mondo e al-

roporti civili italiani e mondiali e nelle basi dell'Aeronautica militare (grande è stata l'accoglienza, finché le misure anti-pandemia l'hanno reso possibile, a Pescara, Bari, Roma Fiumicino, Milano Linate, Cagliari, Palermo, così come a Buenos Aires, a San Paolo, a Caracas, al JFK di New York, a Toronto e a Madrid).

**Di particolare significato in questo senso la presenza in Basilica, insieme al presidente Mattarella che ha acceso la lampada della pace, dell'Ordinario Militare S.E. Mons. Santo Marciànò e del Generale di Squadra aerea Alberto Rosso, capo di stato maggiore dell'Aeronautica militare, di Nicola Zaccheo e Alessio Quaranta, rispettivamente presidente e direttore generale dell'Enac, e di altri rappresentanti dell'aviazione civile e militare. Tra gli appuntamenti giubilari più im-**

mediati, quello del 26 settembre quando sarà a Loreto il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della cultura, inviato a offrire una riflessione giubilare sul tema «La Casa, luogo di relazioni e di rivelazioni». (v.p.)

mediate, quello del 26 settembre quando sarà a Loreto il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della cultura, inviato a offrire una riflessione giubilare sul tema «La Casa, luogo di relazioni e di rivelazioni». (v.p.)

mediate, quello del 26 settembre quando sarà a Loreto il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della cultura, inviato a offrire una riflessione giubilare sul tema «La Casa, luogo di relazioni e di rivelazioni». (v.p.)

## La visita pastorale dell'Ordinario Militare a Verona

**S**i è svolta nei giorni scorsi la visita dell'Arcivescovo Mons. Santo Marciànò al Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto. Accolto all'ingresso della Chiesa di S. Bernardino dal Generale di Corpo d'Armata Giuseppenicola Tota, Comandante delle FOTER di Supporto, ha celebrato la Santa Messa, durante la quale 7 militari effettivi rispettivamente al Reparto Comando del COMFOTER di Supporto e al 4° Reggimento Alpini Paracadutisti "Ranger" di Verona e al 5° Reparto Infrastrutture di Padova, hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione. Un momento importante per i militari che, visibilmente emozionati, hanno partecipato al rito della Cresima e ai quali l'Arcivescovo si è rivolto per sot-



lineare l'importanza del Sacramento ricevuto. Al termine della liturgia, un ringraziamento particolare è stato rivolto ai due concelebranti, Don Claudio Pasqua-

nell'incarico di Cappellano militare del Comando. L'Ordinario Militare si è poi recato nella centralissima Piazza Bra, per un saluto al personale del 7° Reggimento Trasmissioni di Sacile, appartenente al Raggruppamento Veneto-Friuli Venezia Giulia e impegnato a Verona nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure". La visita è proseguita alla Caserma "Dalla Bona", per un saluto al personale del Comando e del Reparto Comando delle FOTER di Supporto e, successivamente, a Palazzo Carli per la firma dell'Albo d'Onore.

L'Alto Prelato ha ringraziato il Generale Tota che nei prossimi giorni cederà il Comando al parigrado Generale di Corpo d'Armata Massimo Scala, anch'egli presente alla visita.

li che lascia il servizio attivo e Don Flavio Riva, subentrato dal 1° settembre

## COVID 19 - Il meritato riconoscimento al 3° Stormo di Villafranca

Come ogni anno, le celebrazioni per la Natività della Beata Vergine Maria a Loreto hanno visto la partecipazione dell'Aeronautica Militare, che rinnova così la propria devozione alla Santa Protettrice degli Aeronauti.

**Nella serata di lunedì 7 settembre, il Comandante delle Scuole/3<sup>a</sup> Regione Aerea di Bari, Generale di Squadra Aerea Aurelio Colagrande, insieme al Comandante del Centro di Formazione Aviation English di Loreto, Colonnello Luca Massimi, hanno partecipato alla Recita del Santo Rosario, presieduta da S.E. Mons. Gerardo Antonazzo, Vescovo di Sora-Cassino-Aquino Pontecorvo.** Al termine della cerimonia è avvenuta la consegna della targa "Premio Città di Loreto", riconoscimento attribuito quest'anno al 3° Stormo di Villafranca (Verona), ente dipendente dal Comando Logistico che rappresenta il Reparto Logistico di proiezione della Forza Armata, e tra i reparti in prima linea e maggiormente impegnati per l'emergenza Covid-

19. A ritirare la targa, il Colonnello Giovanni Luongo, comandante del 3° Stormo insieme ad una rappresentanza del Reparto. Il 2020 è stato, per il 3° Stormo di Villafranca, un anno ricco di impegni, in particolare - come detto - a supporto



delle attività messe in campo dalla Difesa per la grave emergenza sanitaria che ha colpito il Paese. Tra queste, l'organizzazione del "Castrum II", una struttura sanitaria di tipo campale costruita nell'arco di 48 ore a Pratica di Mare per accogliere i pazienti di rientro da zone a rischio e gestire le prime fasi di triage medico.

In tale contesto, inoltre, il personale dell'unità Air-CBRN del 3° Stormo ha supportato le numerose operazioni di rimpatrio per via aerea dei connazionali e cittadini europei dalla Cina e dal Giappone, effettuati con i velivoli KC-767 del 14° Stormo, allestendo l'intera area per la decontaminazione, sia del personale che dei mezzi, e gestendo le attività di sanificazione dei velivoli. Il personale specializzato del 3° Stormo ha inoltre fornito un contributo essenziale per la costruzione di due grandi ospedali da campo: uno a Cremona, messo a disposizione dall'organizzazione umanitaria cristiana evangelica statunitense Samaritan's Purse, ed uno a Schiavonia (PD), donato dall'Emirato del Qatar all'Italia.

Le celebrazioni sono proseguite nella mattinata dell'8 settembre con la Santa Messa solenne presso la Basilica della Santa Casa di Loreto, svolta alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella (vedi servizio a pagina 3).

### Dal Report del sito web

Sono davvero incoraggianti i dati del Report attinenti il nostro sito web [www.ordinariato.it](http://www.ordinariato.it) fattici pervenire dal Servizio informatico della CEI che ha prodotto il portale. Dagli stessi, sui quali si sorvola per brevità, ma che ammontano a diverse migliaia di visite, emerge in maniera lampante come ci si sia serviti di questo servizio, ancora in maniera maggiore rispetto ai mesi precedenti, proprio durante il periodo del lockdown. In tanti hanno seguito le celebrazioni dell'Ordinario, i suoi messaggi, gli interventi e le news trasmesse dai diversi cappellani impegnati in Italia e nei teatri operativi. Così come molto fruito è risultato il canale youtube, specie per alcune importanti dirette quali gli appuntamenti del periodo pasquale, le ordinazioni sacerdotali in Sangioanni in Laterano, ecc.

L'invito, a chi non l'avesse ancora fatto, è quello di scaricare l'app, in maniera tale da utilizzare al meglio questo magnifico strumento di comunicazione finalizzato a creare comunione. Ovviamente contribuendo all'invio di notizie correlate da foto, video e quant'altro si ritenga opportuno portare a conoscenza della comunità diocesana

### la Patrona

#### Beata Vergine Maria del Cammino

Il nome di Odigitria fu dato dai fedeli di Costantinopoli ad una antichissima immagine della Vergine che nel 450 da Gerusalemme fu inviata a Costantinopoli in dono dalla esiliata Imperatrice Eudossia alla nuova Imperatrice Pulcheria sua cognata, perché fosse venerata in quella città dedicata a Maria dallo stesso Costantino nel 330. Pulcheria le eresse una Chiesa con annesso monastero nell'acropoli della città: essa, col tempo, fu comunemente chiamata «degli odegghi», cioè, «delle guide» o «dei condottieri», perché vi si recavano a invocare la protezione della Vergine i condottieri dell'esercito imperiale, prima di marciare contro i Turchi. **L'8 febbraio 1996, con decreto dell'Arcivescovo Ordinario Militare, ratificato dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti in data 18 marzo 1996, la Beata Vergine Maria del Cammino venne dichiarata Patrona dei Bersaglieri.**



CARLO PETRINI

#### TERRAFUTURA DIALOGHI CON PAPA FRANCESCO SULL'ECOLOGIA INTEGRALE



GIUNTI

Slow Food Editore